

I minorenni, per poter effettuare una qualsiasi vaccinazione, devono essere accompagnati da un genitore o da altra persona delegata purché munita di delega scritta da parte del genitore.

Nella delega deve essere specificato il tipo di vaccino da eseguire con allegato la fotocopia del documento del delegante e del delegato.

- Rivolgeti al proprio medico di famiglia o il proprio pediatra
- Rivolgeti al Servizio di vaccinazione adulti e adolescenti (sopra 14 anni) della propria ASL

- Prenotazione telefonica al numero unico aziendale 055 54 54 54
- Prenotazioni presso sportelli territoriali Cup, farmacie e parafarmacie

## 4 **RICHIAMO DTP-IPV** BUONI MOTIVI PER VACCINARSI IN ADOLESCENZA



A cura di  
DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI  
TECNICO SANITARIE  
SS.OO.SS.DD. Attività di  
Assistenza sanitaria



Durante l'adolescenza è prevista la somministrazione di richiami (booster) di vaccinazioni contro difterite, tetano, pertosse e poliomielite, utilizzando vaccini combinati con dosaggi antigenici previsti per l'adulto ed è raccomandato per tutti gli adolescenti.

È, dunque, di fondamentale importanza effettuare i richiami del dTpa-IPv in età adolescenziale, in quanto le malattie infettive prevenibili con questo tipo di vaccino hanno un grande impatto sulla salute pubblica.

- Il **TETANO** non può essere eradicato poiché oltre che nel terreno vive anche nell'intestino di diversi animali. Ogni individuo non adeguatamente vaccinato quindi è potenzialmente a rischio di contrarre questa infezione e non viene protetto dagli altri individui vaccinati perché in questa circostanza non funziona la cosiddetta immunità di gruppo.
- Smettere di vaccinare contro la **DIFTERITE** è pericoloso poiché, in caso di ricomparsa del germe, si verificano casi non solo tra i più piccoli, ma anche tra gli adulti che da tempo non si rivaccinano o che non sono mai stati immunizzati. Dal 2015 si è assistito a un aumento delle segnalazioni di infezioni causate da *Corynebacterium diphtheriae* per emergenza di calamità ambientali e guerre.

- La **PERTOSSE** è una malattia molto grave, persino mortale nel primo anno di vita, soprattutto nei primi mesi. La fonte di infezione può essere spesso la madre o un familiare non protetto. La pertosse è probabilmente sotto-stimata negli adolescenti e nei giovani adulti a causa del quadro clinico atipico che si presenta in questi soggetti e dello scarso ricorso alla conferma di laboratorio.

Per questo è importante mantenere elevati livelli di copertura vaccinale previsti dal calendario vaccinale.

- La **POLIOMIELITE** (cioè la paralisi da virus polio) si manifesta mediamente in 1 caso su 200 soggetti infettati dal virus polio. Prima dell'introduzione della vaccinazione con il vaccino orale di Sabin (1964), in Italia e negli altri Paesi europei si verificavano regolarmente delle epidemie di polio. Di conseguenza la maggior parte delle persone non più giovani aveva già avuto l'infezione da virus polio, quasi sempre senza conseguenze invalidanti, ma acquisendo l'immunità. Con la vaccinazione si è ottenuta la "saldatura" delle 2 popolazioni: quella più anziana (immunizzata spesso naturalmente) e quella più giovane, vaccinata. Questo fatto ha prodotto la scomparsa della polio dal nostro Paese. La poliomielite attualmente è ancora endemica in quattro paesi: Afghanistan, India, Nigeria, Pakistan. In questi paesi la trasmissione del virus polio non si è mai fermata.

- 1 Quelli che prima erano i «richiami» nell'adolescenza, adesso sono diventati vaccini obbligatori (Legge 31 luglio 2017 n°.119)
- 2 A seguito di visita medica sportiva la profilassi vaccinale dTpa-IPv è particolarmente indicata nell'atleta per i suoi impegni agonistici e per il rilascio di idoneità medico sportiva (legge 292 05-03-1963)
- 3 Necessaria per viaggi internazionali fondamentale per partecipare a scambi interculturali
- 4 Vaccinarsi prima di affrontare un viaggio è un metodo efficace per prevenire numerose malattie. Il rischio del tetano per i viaggiatori, per esempio, è legato alla eventualità di ferite in Paesi dove l'accesso al Pronto Soccorso o alle strutture sanitarie possono essere difficili

